

Tutti i Paesi a Milano

Design casa comune

Felice sorpresa: tanti visitatori dall'estero animano la settimana dell'arredamento, ma anche mostre e installazioni di molte nazioni

E per la Danimarca oggi arriva la principessa ereditaria Mary

di Elisa Poli

Le previsioni più pessimiste (o direbbero alcuni, solo più realistiche) davano questa settimana del design come made in Italy di nome e di fatto. Con un taglio deciso delle partecipazioni straniere, fondamentali nel creare la ricetta unica del Salone e soprattutto del FuoriSalone. Presenze che invece anche stavolta sono numerose. E significative. A partire dalla principessa ereditaria Mary di Danimarca, che oggi e nei prossimi giorni partecipa agli eventi della terza edizione del progetto internazionale Roguilllessplastic, al TrashFormation Village e Hall of waste nei chiostri del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci.

Sua Altezza reale, dopo una visita alle installazioni delle aziende danesi, parteciperà alle 18.30 al talk In-Genius Waste sugli oggetti creativi di economia circolare (entrata libera fino a esaurimento posti), mentre domani alle 10.30 sarà alla tavola rotonda The City of the Future: Building the Irresistible Circular Society. Restiamo nei Paesi del Nord: Ma-

sterly, con la curatela di Nicole Uni-
quole, presenta The Dutch in Milano 2021. Gli olandesi, i primi a confermare la loro presenza quest'anno, sono a Palazzo Turati (via Meravigli 7) con oltre 80 partecipazioni, dal design alla moda, dalla fotografia all'arte, ed eventi aperti al pubblico. Belgium is Design, presente a Milano dal 2008, si è invece attrezzata contro l'annullamento del SaloneSatellite, da cui viene ospitata solitamente, con The New Belgians - SaloneSatellite extra muros, presso Opificio 31 in Zona Tortona: qui diversi designer e progetti, come la panchina post-pandemica di Elias van Orshaegen. Il design belga è anche raccontato dal film *The object becomes* di Alexandre Humbert al Cinema Anteo e localizzato precisamente con la Belgian Design Map, guida digitale alle iniziative in città.

Sono portoghesi i designer che hanno raccolto la sfida di inventare nuovi modi di lavorare il marmo dell'Alentejo con Line of Marble di Cluster Portugal Mineral Resources, in mostra al palazzo del Siam in via Santa Marta 18. E portoghese è lo studio Aires Mateus, chiamato da MoscaPartners per interpretare il cortile d'onore di Palazzo Litta (corso Ma-

genta, 24) alla rassegna Design Variations: la loro mega cabina di Una Spiaggia nel Barocco trasforma quest'area istituzionale in meta di svago, colorata ed effimera.

E se l'artigiano non producesse per altre persone, ma in relazione a se stesso, ai suoi strumenti e all'ambiente? La risposta è nei lavori dei maestri artigiani coreani di All About Attitude, a cura di Korea Craft and Design Foundation, anco-

ra a Palazzo Litta. Insomma la felice commistione di italiano e straniero è salva.

Lo dicono anche i dati del Supersalone: «le prevendite on line il giorno dell'apertura sono state oltre il 50 per cento dall'estero. Abbiamo contato i Paesi presenti, sono 120», spiega Maria Porro, presidente del Salone del Mobile di Milano, «e la nostra decisione di fare il Supersalone ha generato un positivo effetto a catena, favorendo gli arrivi in città. E rendendola ancora una volta una sorta di calamita». Confermano, tra gli altri, da Armani, dove, ci dicono, «ieri abbiamo avuto tantissimi stranieri. Soprattutto dagli Stati Uniti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Aggiornamenti sul nostro sito e sul profilo Instagram:
[design.repubblica.it](https://www.design.repubblica.it)
[@repubblica_design_](https://www.instagram.com/repubblica_design_)